

Alla Scuola della Parola



שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia



Díó, nostro Padre,
che ci doní dí incontrarci
per lasciárci guídare
dalle parole e dalle opere
delle sante donne
dí cuí narra la Scrittura,
accogli la nostra preghiera
ed aprí il nostro cuore,
affinché impariamo
a ricercare la vera sapienza,
come la regína dí Saba,
ad affrontare con coraggio
ogní difficoltà
come fece Ester,
ed a gioíre anche noi
come la Figlia dí Sion.
La nostra preghiera
s'innalzí a Te
neí secoli deí secoli.
Amen.

IL BAMBINO MORIRÀ

Dal Primo Libro dei Re (1Re 14,10-13)

¹⁰ Per questo, ecco, manderò la sventura sulla casa di Geroboamo, distruggerò nella casa di Geroboamo ogni maschio, schiavo o libero in Israele, e spazzerò la casa di Geroboamo come si spazza lo sterco fino alla sua totale scomparsa. ¹¹ I cani divoreranno quanti della casa di Geroboamo moriranno in città; quelli morti in campagna li divoreranno gli uccelli del cielo, perché il Signore ha parlato”. ¹² Ma tu àlzati, va’ a casa tua; quando i tuoi piedi raggiungeranno la città, il bambino morirà. ¹³ Ne faranno il lamento tutti gli Israeliti e lo seppelliranno; infatti soltanto lui della famiglia di Geroboamo entrerà in un sepolcro, perché in lui si è trovato qualcosa di buono da parte del Signore, Dio d’Israele, nella famiglia di Geroboamo.

¹⁰ Per questo, ecco, manderò la sventura sulla casa di Geroboamo, distruggerò nella casa di Geroboamo ogni maschio, schiavo o libero in Israele, e spazzerò la casa di Geroboamo come si spazza lo sterco fino alla sua totale scomparsa.

לָכֵן הִנֵּנִי מֵבִיא רָעָה אֶל־בֵּית יָרֵבְעָם וְהִכְרַתִּי לְיָרֵבְעָם מִשְׁתֵּינִן בְּקִיר עָצוֹר
וְעֶזְוֹב בְּיִשְׂרָאֵל וּבַעֲרַתִּי אַחֲרָי בֵּית־יָרֵבְעָם כַּאֲשֶׁר יִבְעַר הַגָּלָל עַד־תָּמוֹ:

*lakhen hineny mevy' ra'ah 'el bet Yarov'am wehikhraty leYarov'am mashtyn beqyr
'atzur we'azuv beYisra'el uvi'arty 'akhare vet Yarov'am ka'asher yeva'er hagalal 'ad
tumo*

Per questo, ecco, manderò la sventura sulla casa di Geroboamo

לָכֵן הִנֵּנִי מֵבִיא רָעָה אֶל-בֵּית יָרֹבָעַם (*lakhen hineni mevy' ra'ah 'el bet Yarov'am*). Dopo aver denunciato le colpe di Geroboamo, inizia qui l'annuncio della sua punizione.

Si tratta di un versetto che ritorna (intero o in parte) diverse volte nel Libro dei Re, sempre in riferimento ai re d'Israele.

La sventura, רָעָה (*ra'ah* “cose cattive”) sarà poi specificata in seguito.

distruggerò nella casa di Geroboamo ogni maschio

וְהִכַּרְתִּי לַיָּרְבֻּעַם מִשְׁתֵּינ בְּקִיר (wehikharty leYarov'am mashtyn beqyr “e distruggerò a Geroboamo l’urinante al muro”). La frase è di dubbia comprensione e diverse sono le ipotesi fatte.

Prob. il riferimento è ad ogni maschio (così [Ibn Ezra](#)).

Alcuni interpretano che perfino i cani saranno uccisi (così [Radaq](#)).

Altri leggono “colui che conosce” che “pone un’idea nel proprio cuore” (così Yonatan e [Rashi](#))

תְּרַגֵּם יוֹנָתָן: יָדַע מִדָּע, מִשִּׁית בְּקִירוֹת לְבוֹ.

Traduce Yonatan “che conosce scienza”. che pone tra le pareti del suo cuore

אמרו רז”ל אפילו הכלב שדרכו להשתין בקיר ונאמר זה על דרך ההפלגה וי”ת ידע מדע
אמר משתין כמו משית ר”ל משית עצה בקירות לבו:

Dissero i rabbini z.l. perfino il cane che è solito urinare contro i muri e viene detto in senso ampio. E Yonatan traduce “che conosce scienza” dice mashtyn come ma-shyt (porre), vuole dire pone un consiglio tra le pareti del suo cuore

שלא ישאר לו שום זכר כי הזכר לבדו יוכל להיות משתין בקיר:

Che non gli rimarrà un solo uomo, poiché il maschio soltanto può essere urinante al muro

schiaivo o libero in Israele

עָצוּר וְעָזוּב בְּיִשְׂרָאֵל (*atzur we'azuv beYisra'el* “fermato o abbandonato in Israele). Anche qui le interpretazioni sono diverse.

Alcuni interpretano, con l'aiuto di un'espressione simile in 2Re 14,26, che non ci fosse più alcun aiuto per Israele.

Altri pensano a denaro e greggi ([Radaq](#), rifacendosi al padre)

Come nella traduzione italiana, altri pensano a schiavi e liberi (vedi [Rashi](#))

Alcuni riferiscono l'espressione a quella precedente, parlando di persone educate (che urinano sui muri di nascosto) e maleducate (che lo fanno pubblicamente).

עָלוּר שֵׁשׁ לוֹ מַחְזִיק יָד, כְּמוֹ: זֶה יַעֲלֶז בְּעַמִּי, וְעֶזְבּ, שֶׁאֵין לוֹ מַחְזִיק בֶּיֶד.

Fermato, che ha chi lo trattiene per mano, come “costui reggerà il mio popolo” (1Sam 9,17) e abbandonato, che non ha chi lo trattenga per mano

ואדוני אבי ז”ל פירש עצור על הממון שהוא עצור באוצר ועזוב המקנה שהוא עזוב בשדה:

E il signore mio padre z.l. interpretò fermato riferendosi al denaro che è chiuso nel tesoro e abbandonato alle greggi che sono sparse sui campi

come si spazza lo sterco fino alla sua totale scomparsa

כְּאַשֶׁר יִבְעַר הַגָּלֶל עַד-תָּמוֹ (*ka'asher yeva'er hagalal 'ad tumo*). Il paragone è di grande vigore: Geroboamo sarà distrutto come lo sterco. Questa espressione è unica nella Bibbia.

Il verbo יִבְעַר (*yeva'er*) indica nella sua radice il dare fuoco e di conseguenza il distruggere. Anticamente lo sterco era usato come materiale comburente (cfr. Ez 4,12).

[Rashi](#) interpreta che sarà distrutto come il cibo che diventa sterco, [Radaq](#) vede un riferimento ai denti che distruggono il cibo.

הַמְצִיעַר אֶת הַמֵּאֲכָל בְּפִיו, לַעֲשׂוֹת גָּלָל, כִּי אֲצַעֵר אַחֲרָיו עַד תָּמוּ.

Come si distrugge il cibo nella propria bocca fino a farne dello sterco, così lo perseguiterò fino alla sua fine

אמרו רבותינו ז"ל גלל זה השן רוצה לומר כמו שמבער השן המאכל עד תומו ונקרא השן גלל לפי שדומה לאבן שיש הנקרא גלל

Dissero i nostri rabbini z.l. che galal è il dente, vuole dire come il dente distrugge il cibo fino alla sua fine e si chiama il dente galal poiché assomiglia alla pietra chiamata galal

¹¹ I cani divoreranno quanti della casa di Geroboamo moriranno in città; quelli morti in campagna li divoreranno gli uccelli del cielo, perché il Signore ha parlato".

הַמֵּת לַיָּרֵב־עָם בָּעִיר יֹאכְלוּ הַכְּלָבִים וְהַמֵּת בַּשָּׂדֶה יֹאכְלוּ עוֹף הַשָּׁמַיִם כִּי
יְהוָה דִּבֶּר:

hamet leYarov'am ba'yr yo'khlu haklavym wehamet basadeh yo'khlu 'of hashamayim ky JHWH diber

I cani divoreranno quanti della casa di Geroboamo moriranno in città

הַמֵּת לַיָּרְבָּעַם בְּעִיר יֹאכְלוּ הַכְּלָבִים וְהַמֵּת בַּשָּׂדֶה יֹאכְלוּ עוֹף הַשָּׁמַיִם (*hamet leYarov'am ba'yr yo'khlu haklavym wehamet basadeh yo'khlu 'pf hashamayim*).

Indica che i morti non saranno seppelliti, che è vista come punizione terribile.

Il Deuteronomio (28,26) vede in questo la punizione per chi abbandona la Legge del Signore. Appare chiaro che Achia accusa Geroboamo di aver tradito l'alleanza con Dio.

Espressioni simili si trovano come maledizioni per chi non mantiene l'alleanza in Assur.

Chi non è sepolto non trova riposo nello Sheol e quindi è costretto a vagare per sempre

perché il Signore ha parlato

כִּי יְהוָה דִּבֶּר (*ky JHWH diber*). L'espressione conclude solennemente la profezia.

Achia ricorda così che quanto detto è frutto dell'ispirazione divina ed è quindi volontà di Dio che troverà certamente il suo compimento.



¹² Ma tu àlzati, va' a casa tua; quando i tuoi piedi raggiungeranno la città,
il bambino morirà.

וְאַתָּה קוּמִי לְכִי לְבֵיתְךָ בְּבֹאֲהָ רַגְלֶיךָ הָעִירָה וּמֵת הַיֶּלֶד:

we'at qumy lekhy levetekh bevo'ah raglayikh ha'yrah umet hayaled

Ma tu àlzati, va' a casa tua

וְאַתָּה קוּמִי לְכִי לְבֵיתְךָ (*we'at qumy lekhy lebetekh*). Terminata la profezia,
Achia si rivolge nuovamente alla donna.

Essa è ora invitata a tornare a casa, poiché non c'è altro da sapere o da sperare.



quando i tuoi piedi raggiungeranno la città, il bambino morirà

בְּבֹאָה רַגְלֶיךָ הָעִירָה וּמֵת הַיָּלֵד (*bevo'ah raglayikh ha'yrach umet hayaled*). Solo ora viene riferita la profezia per cui la donna era venuta: il destino del figlio.

Per Achia era fondamentale l'annuncio della punizione di Geroboamo, ma qui, rivolgendosi alla donna, le annuncia la morte del figlio.

Ancora una volta l'annuncio è terribile, poiché la donna non riuscirà a vedere il figlio vivo: al suo ingresso in città, egli morirà.

¹³ Ne faranno il lamento tutti gli Israeliti e lo seppelliranno; infatti soltanto lui della famiglia di Geroboamo entrerà in un sepolcro, perché in lui si è trovato qualcosa di buono da parte del Signore, Dio d'Israele, nella famiglia di Geroboamo.

וּסְפְדוּ-לוֹ כָּל-יִשְׂרָאֵל וְקָבְרוּ אֹתוֹ כִּי-זֶה לְבָדּוֹ יָבֹא לִירֵבְעָם אֶל-קָבֶר יַעֲזָן
נִמְצָא-בּוֹ דָּבָר טוֹב אֶל-יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל בְּבֵית יִרְבְּעָם:

*wesafdu lo khol Yisra'el weqavru 'oto ky zeh levado yavo' leYarov'am 'el qaver
ya'an nimtza' vo davar tov 'el JHWH 'elohe Yisra'el bevet Yarov'am*

Ne faranno il lamento tutti gli Israeliti

וְסָפְדוּ-לּוֹ כָּל-יִשְׂרָאֵל וְקָבְרוּ אֹתוֹ (*wesafdu lo khol Yisra'el weqavru 'oto*). In contrasto con la durezza della profezia precedente, Achia parla ora della morte di Abia.

A differenza di tutti gli altri della casa di Geroboamo, a lui sarà riservato il lutto pubblico e la sepoltura

si è trovato qualcosa di buono da parte del Signore

יַעַן נִמְצָא-בּוֹ דְּבַר טוֹב אֶל-יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל בְּבֵית יָרֵבְעָם
(*ya'an nimtza' vo davar tov 'el JHWH 'elohe Yisra'el bevet Yarov'am*). Spiega il motivo del diverso trattamento verso il ragazzo.

Non è specificato quale sia la cosa buona trovata nel ragazzo, ma appare chiaro come l'azione di Dio sia comunque proporzionale al comportamento di ciascuno.

[Rashi](#) e [Radaq](#) spiegano che il ragazzo, contro la volontà del padre, aveva permesso il pellegrinaggio al Tempio

שָׁבַט מִמַּמְדָּתוֹ, שֶׁהוֹשִׁיבּוֹ אָבִיו שׁוֹמֵר שָׁלֹחַ יַעֲלֶה אִישׁ לְרֶגֶל, וּבָטַל מִמַּמְדָּתוֹ וְעָלָה.

Poiché annullò il suo turno di guardia, visto che il padre lo aveva messo a guardia che nessuno si recasse in pellegrinaggio, e lui annullò la guardia e salì

לא גלה הכתוב מה דבר טוב נמצא בו ורז"ל אמרו שבטל פרדסאות שהושיב אביו בדרכים למנוע ישראל שלא יעלו לרגל:

Lo scritto non rivela quale cosa buona sia stata trovata in lui e i rabbini z.l. dicono che tolse i blocchi che suo padre aveva posto sulle strade affinché non andassero in pellegrinaggio

